

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHES 28 agosto 2025, n. 187

**Autorizzazione allo scarico nel Mare Adriatico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Trani - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti e ss.ii.;
- la D.G.R. n. 1080 del 29 luglio 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

**VISTI ALTRESÌ:**

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

**PREMESSO CHE:**

- la scrivente Sezione, con AD n. 91 del 17/05/2022, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 124 del TUA, un'ulteriore autorizzazione allo scarico del depuratore in esame, avente natura provvisoria nelle more della rifunzionalizzazione e del passaggio in gestione della condotta sottomarina dal Comune di Trani ad AQP;
- la validità del predetto atto veniva fissata in 2 anni, prevedendo comunque la possibilità per il gestore - ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006 - di poter mantenere attivo lo scarico, nel rispetto delle prescrizioni impartite, anche oltre la scadenza naturale della stessa autorizzazione, purché fosse stata tempestivamente avanzata la relativa istanza di rinnovo e fino al rilascio del nuovo provvedimento autorizzativo;
- l'AQP, con nota prot. 38406 del 16/06/2022, in adempimento a quanto richiesto nel titolo autorizzativo, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale ex RR 13/2017, per la validazione da parte di Arpa Puglia;
- la Sezione Risorse Idriche, con le note prot. 7111 del 12/07/2022 e prot. 9614 del 30/09/2022, ha trasmesso i verbali delle riunioni convocate in merito alla rifunzionalizzazione e passaggio in gestione della condotta sottomarina;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 10818 del 03/11/2022, ha chiesto aggiornamenti al Comune di Trani sul tema della condotta sottomarina;
- l'AQP, con nota prot. 16360 del 05/03/2023, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, allegando l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto relativo all'anno 2022, l'attestazione dell'efficienza funzionale dell'emissario e del recapito finale, i rapporti di Prova in autocontrollo relativi all'anno 2023, i rapporti di Prova del Corpo Idrico Recettore relativi all'anno 2023, le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili relativi all'anno 2023, l'elenco aggiornato delle utenze idriche autorizzate allo scarico in fogna;
- la Sezione Risorse Idriche, con le note prot. 143311 del 20/03/2024 e prot. 388376 del 30/07/2024, ha sollecitato il Comune a fornire aggiornamenti in merito alla condotta sottomarina e l'Arpa Puglia a trasmettere le proprie valutazioni sul PMA redatto da AQP;
- il Dipartimento BAT di Arpa Puglia, con nota prot. 62873 del 19/08/2024, ha trasmesso il proprio parere in merito al PMA, ritenendo necessario integrale secondo le indicazioni ivi riportate;
- il Comune di Trani, con note acquisite in atti al prot. 69871 del 04/11/2024, prot. 75168 del 26/11/2024 e prot. 75175 del 26/11/2024, ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla condotta sottomarina, nonché gli elaborati del progetto esecutivo della stessa;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 555335 del 12/11/2024, ha sollecitato l'AQP a riscontrare le richieste di Arpa in merito al PMA;
- la Sezione Risorse Idriche, con le note prot. 592562 del 29/11/2024 e prot. 42790 del 27/01/2025, ha trasmesso i verbali dei tavoli tecnici convocati per coordinare le attività per il passaggio in gestione della condotta sottomarina ad AQP e la sua rifunzionalizzazione;
- il Comune di Trani, con nota acquisita al prot. n. 10238 del 12/02/25, ha trasmesso l'istanza presentata alla Capitaneria di porto di Barletta per la consegna delle aree demaniali a terra e a mare relative alla condotta sottomarina;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 86809 del 18/02/2025, ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi in data 06/02/2025, durante la quale il Comune e l'AQP hanno assunto reciproci impegni in merito alle attività da porre in essere in merito alla condotta sottomarina;

- l'AQP, con nota prot. 13286 del 26/02/2025, ha riscontrato le richieste di integrazioni formulate da Arpa Puglia sul PMA precedentemente trasmesso;
- la scrivente Sezione, al fine di completare il quadro istruttorio necessario al rilascio del nuovo titolo autorizzativo, con nota prot. 277077 del 23/05/2025, ha convocato una conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L 241/90 e ss.mm.ii.;
- questa Sezione, con nota prot. 318614 del 13/06/2025, ha trasmesso il verbale della riunione di cds tenutasi in data 09/06/2025 durante la quale è emerso quanto segue:
  - il Comune di Trani ha confermato che tutta la documentazione tecnico amministrativa e progettuale relativa alla condotta sottomarina è stata trasmessa ad AQP per consentirle di attivare le procedure per la presa in gestione e rifunzionalizzazione dell'infrastruttura; il Comune ha riferito che presso la competente Capitaneria di Porto è stata anche attivata la procedura per la consegna dell'area demaniale marittima e lo specchio d'acqua ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione;
  - l'AQP si è impegnata a redigere e trasmettere il "Piano di Monitoraggio e Controllo" in sostituzione del PMA inviato nel 2022, effettuando anche gli approfondimenti indicati nel verbale;
- il Comune di Trani, con nota prot. 46826 del 09/07/2025, ha trasmesso il processo verbale di consegna delle aree demaniali, n. 2/2025 del 19/6/2025 redatto ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e art. 36 del regolamento di attuazione al Codice della Navigazione;

**ATTESO CHE:**

- il depuratore di Trani, nel recente passato, è stato interessato da un intervento di potenziamento, concluso il 24/05/2017, che ne ha incrementato la potenzialità nominale portandola agli attuali 83.677 AE, pressoché identica al valore del carico generato dell'agglomerato di Trani previsto dall'aggiornamento del PTA (2015-2021), pari a di 83.700 AE;
- con il progetto P1483 concluso e collaudato in data 03/10/2022, il depuratore è stato anche adeguato per affinare i reflui depurati secondo le previsioni del DM 185/2003; gli interventi sono consistiti nella realizzazione di un quarto sedimentatore a pianta circolare, il raddoppio della sezione di filtrazione esistente e la fornitura e posa in opera di un sistema di debatterizzazione a raggi UV;
- Il Comune di Trani ha appaltato il progetto di rifunzionalizzazione dell'infrastruttura di distribuzione delle acque affinate, come comunicato con nota prot. 40661 del 12/06/2025;
- l'impianto di depurazione ha un processo biologico a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi e disidratazione meccanica degli stessi ed è costituito dalle seguenti sezioni di trattamento:

**Linea acque**

- grigliatura grossolana e fine
- sollevamento;
- equalizzazione;
- sedimentazione primaria;
- pre-denitrificazione;
- comparto biologico (ossidazione-sistema MBBR)
- sedimentazione secondaria;
- filtrazione su tela;
- disinfezione con ipoclorito;
- debatterizzazione UV;

**Linea fanghi**

- pre ispeccitore fanghi;
- digestione anaerobica (I e II stadio);
- disidratazione meccanica dei fanghi;

**Linea gas**

- Centrale termica;
- Gasometro;
- Torsia;
- l'impianto, nelle more del completamento dei lavori di rifunzionalizzazione della condotta sottomarina, continuerà a scaricare in battiglia, nel rispetto dei limiti previsti dalle Tab. 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.; il punto di scarico è individuato alle coordinate nel sistema di UTM WGS84 33N 4571237,97 m N; 618017,11 m E (41°17'2,26" N; 16°24'33,54" E - WGS 84);
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2023, si ricava che il volume annuo di reflui trattati sia stato pari a 2.699.905 mc/anno (7.397 mc/giorno ~ 308 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 44.383 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia si rileva quanto segue:
  - nel 2024, su 24 controlli, si è registrato un solo superamento del parametro NO2 ed E.Coli;
  - nel 2025, su 12 controlli eseguiti fino a giugno (di cui 8 in gestione speciale), si è registrato un solo superamento dei parametri BOD5 e COD (RdP n. 860 del 29/01/2025);

**VISTO CHE:**

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- L'Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.****679/2016****Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R.  
del 26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Trani nel Mare Adriatico, provvisoriamente in battigia, nel punto identificato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N 4571237,97 m N; 618017,11 m E (41°17'2,26" N; 16°24'33,54" E - WGS 84);
2. **di stabilire che:**
  - a. il presente atto avrà validità di **2 (DUE) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
  - b. il presente atto viene concesso nelle more dell'entrata in esercizio della condotta sottomarina; i soggetti competenti dovranno porre in essere ogni azione acceleratoria nella realizzazione degli interventi di rifunzionalizzazione/completamento dell'infrastruttura, come concordato nei tavoli tecnici svolti sullo specifico tema dalla scrivente Sezione;
  - c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml), ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
  - a. **entro 90 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere il Piano di Monitoraggio e Controllo, come concordato in occasione della riunione di CdS istruttoria tenutasi in data 09/06/2025, al fine di consentire ad Arpa Puglia di poterlo validare;
  - b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la prescrizione di cui al punto 2b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite ex lege previsti;
  - c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 24 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 6 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

d. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio e controllo, dovrà continuare ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, temperatura, TOC, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno dissolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità, Salmonella sp.**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà;

e. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e sul corpo idrico recettore come da sub 3c) e 3d); qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'affluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'emissario e della condotta sottomarina, con indicazione degli interventi di manutenzione effettuati;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;

f. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana**;

g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

4. **di stabilire che AQP spa rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

5. **di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:**

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

- d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
- e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale, nelle sue due componenti, chimico ed ecologico;

6. **di impegnare Arpa Puglia:**
  - a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1, di cui 6 (sei) comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" **ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml;**
  - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
  - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemporaneare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
8. **di impegnare** il Comune di Trani, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia BAT, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
9. **di impegnare** il Comune di Trani ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
10. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
12. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;

13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia BAT ed al Comune di Trani;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**Il presente provvedimento**, costituito da 12 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia BAT ed al Comune di Trani;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00194 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta  
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato  
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche  
Andrea Zotti